



**I mercatini**  
Si potrà partecipare all'esperimento del Comune consegnando la roba usata nei 5 magazzini torinesi di «Mercatino franchising»

**Esperimento sul valore del riutilizzo**

# Non gettate la roba usata così pagherete meno Tari

il caso/2

BEPPE MINELLO

**N**on buttate via niente, potreste pagare meno di tassa raccolta rifiuti. Ieri in giunta, portata dall'assessore all'Ambiente Enzo Lavolta, è arrivato il protocollo che Palazzo Civico ha siglato con la Rete Onu (Rete nazionale operatori dell'usato) con il quale si avvia una sperimentazione per capire quanto è possibile risparmiare nella raccolta rifiuti se i cittadini, invece di gettare oggetti nella spazzatura, li propongono sul mercato dell'usato. Il principio è semplice: smaltire costa, così come costa produrre per rimpiazzare ciò che si vuole buttare. Mantenere in circolazione gli oggetti - non a caso il progetto, il primo in Italia, è un esempio di «economia circolare» - diventa così un comportamento virtuoso «che si può e si deve premiare» spiega l'assessore Lavolta. Come? Dando un valore economico e pure di risparmio energetico e ambientale alle cose che si vogliono buttare. Un valore che si può riconoscere al cittadi-

**838**  
**tonnellate**  
il peso degli oggetti usati finiti in un anno nei 5 magazzini «Mercatino» di Torino

no tagliando in proporzione la salatissima tassa raccolta rifiuti. «Se mi portano una cucina e un salotto da rivendere posso affermare che la Tari si può azzerare» racconta un entusiasta Sebastiano Marinaccio, vicepresidente di Rete Onu che raccoglie oltre l'80% degli operatori dell'usato, un mondo che, secondo la Doxa rappresenta un giro d'affari nazionale di 16 miliardi di euro. Marinaccio guida anche «Mercatino Franchising» azienda leader europea del settore che ha 200 punti vendita in Italia e 5 a Torino. Ed è stato «Mercatino», con un'indagine commis-

sionata a vari ricercatori della Sapienza e della Sant'Anna di Pisa, a censire e a calcolare il valore di ogni oggetto. «Per legge siamo obbligati a registrare nome e codice fiscale di chi ci affida oggetti in conto vendita - racconta Marinacci - abbiamo allargato il censimento agli oggetti». In altre parole, lo studio ha calcolato il valore medio, ad esempio, della bici per bambini. «Quando riceviamo una bici per bambini sappiamo quale valore ha in termini di risparmio energetico e ricaduta ambientale, si tratta di dare a tutto ciò anche un valore economico». «Ed è ciò che verrà fatto in questi sei mesi di sperimentazione con i magazzini di Mercatino» aggiunge Lavolta: «Un periodo al termine del quale vedremo come e quanto ribaltare di questo risparmio sulla bolletta degli utenti. Vorremmo arrivare a scrivere su ogni bolletta quanto il singolo cittadino ha recuperato non gettando nei rifiuti oggetti recuperabili». Per avere un'idea di cosa parliamo basti sapere che a Torino in un anno, solo con «Mercatino franchising» sono stati recuperati 358.522 oggetti, pari a 838 tonnellate di peso e che per produrre i quali si sarebbero generate 3.782 tonnellate di CO2. Se prendiamo l'area metropolitana questi dati si quadruplicano. Forse vale la pena di provarci.